

Parrocchia dei Ss. Marco e Gregorio - MESE DI MAGGIO 2020

**LA PARADOSSALE GIOIA DEL CRISTIANO**

**Scoprire ed essere segni di speranza**

**Terza settimana:**

**l'ascensione di Gesù in Cielo  
e il segno di una gioia "incomprensibile"**



GIOTTO di Bondone, *L'Ascensione* (1303-1305)

*Dopo l'inizio come dal foglietto della presentazione (facciata interna sulla destra, saltando eventualmente l'introduzione se è già stata letta almeno una volta in settimana), una voce-guida legge **il titolo** di questo foglietto che indica il Mistero e il tema di questa settimana...*

Dal "Messaggio di speranza per questa Pasqua 2020" ("La potenza della Sua resurrezione", p 6) del nostro Arcivescovo:

"Carissimi (...)

Non pensavamo che fosse così difficile riconoscere la presenza del Risorto, riconoscere la Sua potenza che salva per vie che le aspettative umane non possono prescrivere, lasciarsi avvolgere dalla Sua gloria, così diversa da come la immaginano gli umani.

Siamo chiamati a entrare con fede più semplice e più sapiente nella promessa di Gesù: «In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna» (Gv 6,47), per capire meglio la rivelazione: «Questa è la vita eterna: che conoscano Te, l'unico vero Dio, e Colui che hai mandato, Gesù Cristo» (Gv 17,3)."

Dalla Lettera ai Filippesi (4, 4-5):

"Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona (...) Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. **Il Signore è vicino!**"

Ecco **il terzo** paradossale **segno di speranza**: la gioia, che fa riferimento a Gesù, crocifisso e risorto per noi e a noi sempre vicino.

Dalla "Lettera per il Tempo Pasquale «Siate sempre lieti nel Signore!»" (in DELPINI, M., La situazione è occasione, Centro Ambrosiano, pp 90-91), del nostro Arcivescovo:

“L’esperienza spirituale che è frutto della fede pasquale si caratterizza per una gioia *invincibile*. Il fondamento della gioia invincibile è la certezza che con la risurrezione di Gesù è sconfitto il nemico più insidioso e temibile della gioia, che è la morte.

Dobbiamo domandarci perché la gioia invincibile risulti spesso così lontana dalle nostre comunità, quale strana epidemia [!] diffonda un grigiore, una consuetudine al lamento, un malumore contagioso [!]. E dobbiamo domandarci se ci sia un rimedio e quale sia.

Sono convinto che ogni situazione possa diventare occasione se il Signore Gesù che sta alla porta bussava viene accolto in casa, entra come presenza viva nella vita delle persone e delle comunità. *Il Signore è vicino*”.

*Pausa di silenzio*

*Ciascun componente il nucleo familiare, seguendo le indicazioni di S. Paolo ai Filippesi, cerca di rispondere a queste **Domande** (o inviti) per sé e ai presenti:*

1. Oggi sono stato motivo di gioia, cioè “amabile”, buono, per qualcuno?

*Quando tutti si saranno espressi si pregherà tutti insieme col **Padre nostro**.*

2. Con chi vorrei essere amabile, cioè motivo di gioia, o per chi sento che ce n’è più bisogno?  
(un familiare, un vicino, un parrocchiano, un collega, un amico *oppure* i sofferenti, i “poveri” che attendono giustizia,

chi si sacrifica per i bisognosi, chi commette azioni malvagie, i governanti o chi ha potere...: *basta una sola richiesta per componente; per chi è abituato dire ogni giorno il S. Rosario, una di queste "categorie" può costituire l'intenzione per ogni giorno*).

*Al termine si dirà insieme una **Ave, Maria** o più (come si preferisce; se fossero di più ciascuno a turno può dire la prima parte e tutti la seconda).*

3. Penso a Gesù, crocifisso e risorto, che è qui, vicino a me, e godo, gusto la gioia della sua "amabile" presenza, cioè che mi vuol bene nonostante tutto.

*Al termine si pregherà con il **Gloria** al Padre e al Figlio...*

*Si può concludere la preghiera con un'invocazione libera o anche con que-sta preghiera alla Madonna che è fra quelle suggerite da Papa Francesco per questo mese di maggio (per chi dice il Rosario, che a questo punto può essere pregato come di consueto, al posto della Salve, Regina):*

**Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio.**

**Non di sprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova,  
e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.**

**Amen!**

***Segno della Croce*** (o conclusione del Rosario come di consueto).